

REGIONE
TOSCANA



NEL FAVOLOSO MONDO DEI SUONI

Grado scolastico: Infanzia

*Area/e disciplinare/i: Trasversalità dei campi
d'esperienza*

Scuola dell'Infanzia Camugliano

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCHESE LAPO NICCOLINI"

Ponsacco (PI)

Realizzato con il contributo della Regione Toscana nell'ambito del
progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2019/2020

Nel favoloso Mondo dei suoni

Suoni – Rumori

**Scuola dell'Infanzia
Sezione 2°A - 5 anni**

DOCENTI: Gesi Susanna, Mannari Claudia, Molesti Gabriella

Il percorso si colloca all'interno del curricolo verticale Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria per l'Educazione Scientifica. Si svolge in un gruppo omogeneo di 15 bambini di 5 anni, fra i quali è presente un bambino con L. 104.

Il progetto è stato guidato da due docenti di sezione e un insegnante di sostegno.

Le attività sono state svolte in momenti di compresenza, dalle 10:30 alle 12:00.

Il gruppo ha già sperimentato in precedenza altre attività strutturate seguendo la metodologia del Laboratorio del Sapere Scientifico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esplora e osserva attraverso l'uso di tutti i sensi, privilegiando l'udito
- Valuta, confronta, verbalizza le proprie osservazioni e le condivide con i compagni
- Pone domande ed elabora IPOTESI
- Registra i dati delle osservazioni
- Formula ipotesi sui significati delle parole, comprende e arricchisce il proprio lessico attraverso le esperienze personali e di gruppo
- Decodifica e comprende vari linguaggi
- Descrive, rappresenta e classifica elementi del mondo circostante, cogliendone le differenze e le somiglianze

APPROCCIO METODOLOGICO

Il bambino è immerso quotidianamente in un mondo ricco di suoni e rumori, a cui spesso non dà attenzione.




Questo progetto è stato pensato per accompagnare alla spontanea definizione e classificazione dei suoni che lo circondano, partendo sempre da esperienze dirette, per poi giungere ad una concettualizzazione.

Il bambino diventa così protagonista dell'esperienza vissuta, in un processo continuo di interscambio e confronto con i compagni.

FASI DI LAVORO:

- 1) Osservazione libera
- 2) Prima elaborazione grafica individuale
- 3) Discussione e confronto
- 4) Rielaborazione grafica individuale
- 5) produzione condivisa

MATERIALI UTILIZZATI

-  PC
-  Amplificatore
-  Tracce audio
-  Materiali di
recupero e facile
consumo
-  Fotocamera
-  Registratore

AMBIENTE

- Aula
- Giardino scolastico





TEMPO IMPIEGATO

Tempo per la messa a punto preliminare nel gruppo LSS: 2 h

Progettazione specifica nella sezione: 4 h

Tempo scuola sviluppo percorso: 20 h

Uscite esterne: 2 h

Documentazione: 20 h

INIZIA COSÌ IL NOSTRO PERCORSO...

IL DOTTOR FRASTUONO!!!

A scuola è arrivato il
Dottor Frastuono che
ha regalato ai bambini una
scatola con dentro
10 sacchetti sonori.
Apriamo insieme i
sacchetti e...



FASE 1: OSSERVAZIONE LIBERA

I sacchetti colorati sono stati mostrati ai bambini privi di etichette. Un insegnante ne apriva uno per volta, mentre il secondo avviava le tracce dal pc che era collegato ad un piccolo amplificatore posto alle spalle del primo, in modo tale che i bambini pensassero che il suono fuoriuscisse, come per magia, dai sacchetti stessi.



Lettera del dott. Frastuono

“Ciao bambini,
Sono il dottor Cornelio Frastuono, lo studioso del suono.
Sarei dovuto essere lì da voi, ma sono impegnato qui nel mio laboratorio, dove sono in corso fantastici esperimenti.
Vi propongo una sfida....
Siete pronti?....
Iniziamo.
Sapete che intorno a voi c'è un mondo favoloso da scoprire?
Per farlo avete bisogno di un'abilità speciale... il SUPERUDITOOOOO
Noi scienziati abbiamo una porzione magica per svilupparlo....il superudito spray!
Ecco la sfida... la maestra vi porterà uno scatolone che vi ho inviato!
Dentro troverete le istruzioni!
La sfida ha inizio...posizione di partenza (tocca e metti le orecchie a sventola)
ripetete con me la formula magica
PLIC PLOC PEREPEPE SUPERUDITO
VIENI A ME!!!

Il Dottor Frastuono ha regalato ai bambini un nebulizzatore contenente la pozione magica del Superudito. Questa pozione è stata utilizzata dai bambini prima di iniziare le attività in cui vi era bisogno di ascoltare con attenzione.



I bambini, nell'ascoltare le tracce, hanno espresso delle considerazioni spontanee.

IL CLACSON

MARIA GIULIA: è la
macchina che suona

FRANCESCO: è la
barca

ANNA : è il treno

FRANCESCO: è il
MasterTrack

ANNA: il camion

LUDOVICA: Il clacson

SILENZIO

FRANCESCO: Non si
sente niente!

TRAPANO

LAVINIA: è un
trapano!

MARIAGIULIA: A me
fanno male le
orecchie con questo
rumore!

IL GESSO

MARIA GIULIA: MI fa
schioccare le orecchie

LUDOVICA: Mi
fischiano le orecchie

DARIO: è orribile!

PIANOFORTE

ARIANNA: è un pianoforte

VALERIO: NO!!! Però non lo
chiudere subito questo
sacchettino!!! (vuole

continuare a sentire il suono)

PASQUALE: è bellissimo!!!

SUONO SPACCATIMPANI

ARIANNA: è
qualcuno che strilla

LUDOVICA:
Qualcuno che cade
dall'altro

LAVINIA: Mi
fischiano le orecchie

Già dal primo ascolto i bambini sono riusciti a percepire, senza alcun suggerimento da parte delle insegnanti, le differenze tra le tracce sonore ascoltate, dando così una loro definizione spontanea di "suono" e "rumore".

SUONO

“È una cosa che si sente con le orecchie, che ci fa stare bene e si vuole riascoltare”

RUMORE

“Fa male alle orecchie, dà tanta noia vuoi che smetta”

« Avete appena detto che alcune tracce erano *belle* ed altre *brutte*, *piacevoli* e *spiacevoli*.

Sapete dire chi produce questi suoni?»

PIANOFORTE



CLACSON



MARE



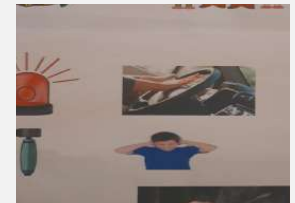
CORO



SIRENA



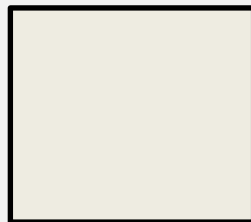
SPACCATIMPANI



UCCELLINI



SILENZIO



TRAPANO



GESSO

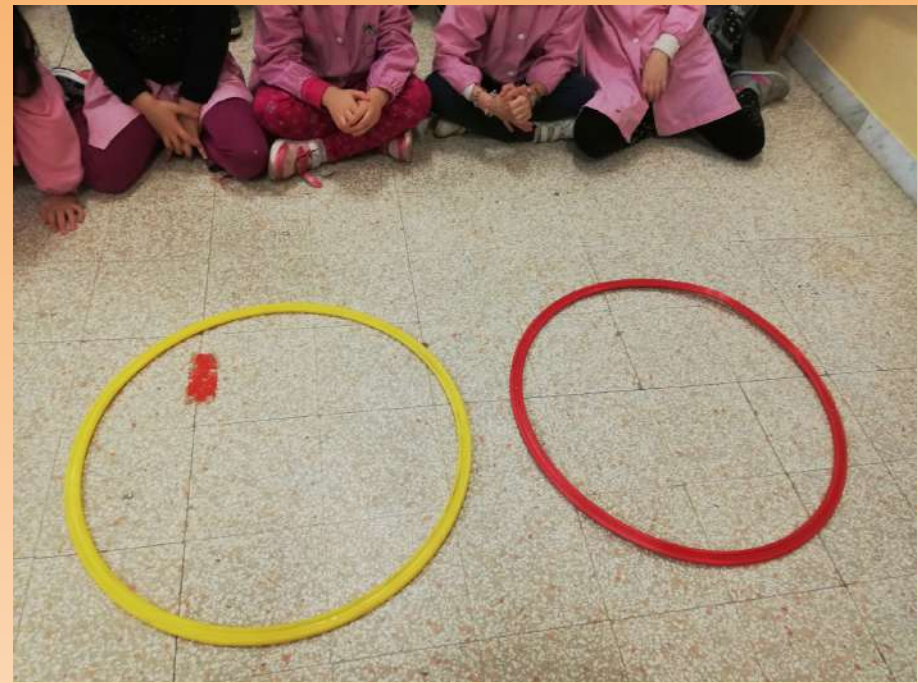


In seguito i bambini hanno scelto l'immagine adatta per ogni traccia e su ogni sacchettino hanno incollato quella selezionata.



Le insegnanti hanno fatto ascoltare nuovamente le tracce ai bambini. Sono stati posizionati sul pavimento due cerchi (rosso e giallo) che le insegnanti hanno presentato come due case in cui i bambini dovevano inserire i sacchettiini.

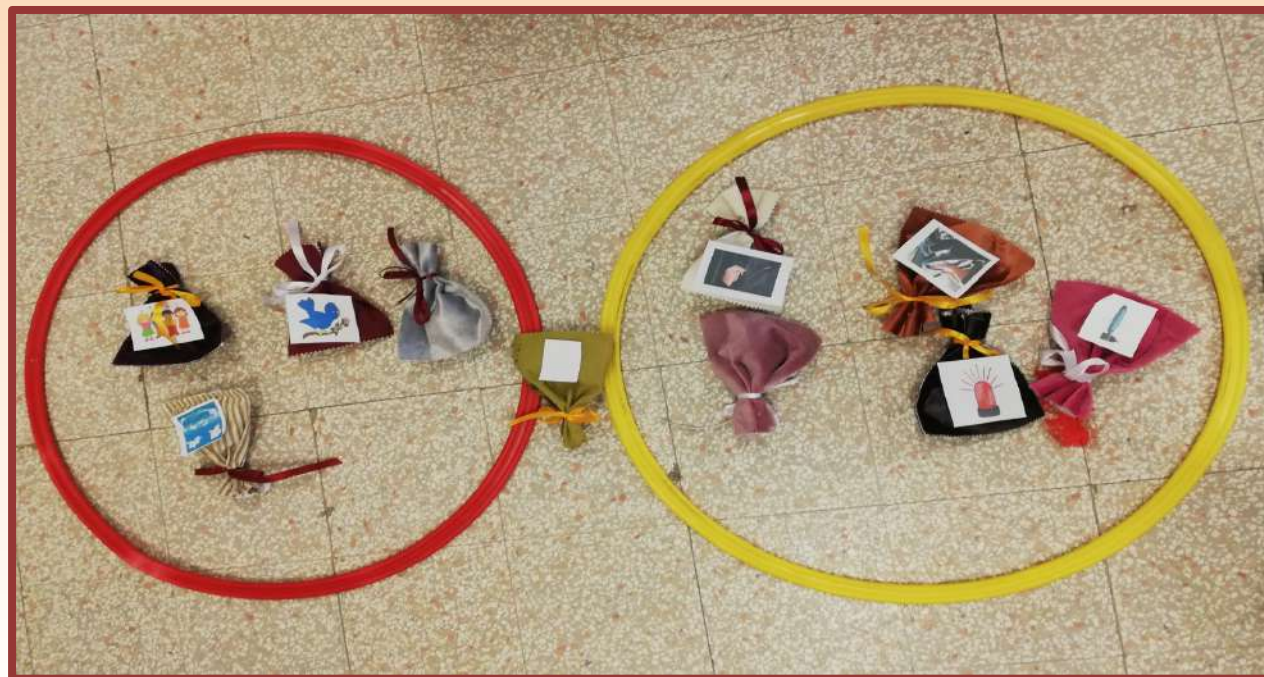
I bambini sono stati chiamati uno alla volta a scegliere un sacchettiino e a collocarlo all'interno del cerchio che ritenevano adeguato, motivando la scelta effettuata.



- BRYAN → CORO
“Lo posiziono della casa rossa. Ci sto bene a sentirlo. È bello!”
- VALERIO → SIRENA
“Lo metto nel cerchio giallo, perché è diverso. È brutto, perché fa un rumore un po’ forte e dà noia alle orecchie!”
- LAVINIA → UCCELLINI
“Lo metterei nella casina gialla, perché è bello il suono. Si può sentire tutto il giorno!”
- LIA → GESSO
Lo mette nel cerchio rosso. Valerio dice “ Non va bene, perché ci si sono messi quelli belli lì e quelli brutti di là”
- SAMIRA → PIANO FORTE
“è bello!”. Lo mette nel cerchio rosso.
- DARIO → MARE
“Lo metto qui (cerchio rosso), perché mi piace il suono del mare”
- FRANCESCO → SILENZIO
“Lo metto nel cerchio rosso!” ANNA: “ è bello, perché a volte quando qualcuno fa un po’ di RUMORE, c’è bisogno del silenzio!”
LUDOVICA: “Il silenzio non è né un suono, né un rumore. Quindi va messo nel mezzo!”
- ANNA → CLACSON DEL CAMION
“è un rumore. Lo metto nel cerchio giallo!”
- PASQUALE → SUONO SPACCATIMPANI
“Lo metto qua (cerchio giallo) perché è rumoroso!”
- LUDOVICA → TRAPANO
“è brutto, è un rumore!”. Lo mette nel cerchio giallo



“Il silenzio non è né un suono, né un rumore. Quindi va messo nel mezzo!”



FASE 2: PRIMA ELABORAZIONE GRAFICA INDIVIDUALE

- Dopo le attività di ascolto, differenziazione e classificazione, i bambini rappresentano graficamente l'esperienza. Così facendo hanno potuto rafforzare le proprie conoscenze.





FASE 3: DISCUSSIONE E CONFRONTO

- In un momento successivo abbiamo posizionato tutti i disegni fatti dai bambini al centro dell'aula e li abbiamo fatti sedere in cerchio intorno ad essi. Ognuno ha immediatamente riconosciuto il proprio lavoro.
- Gli alunni, stimolati dall'insegnante, hanno osservato e confrontato le rappresentazioni grafiche, scoprendo così delle somiglianze e delle differenze rispetto alle reali posizioni dei sacchetti all'interno dei cerchi e correggendo gli errori fatti da loro stessi e dai compagni.
- Per aiutare i bambini nella rielaborazione grafica abbiamo riposizionato i cerchi e i sacchetti come avevamo fatto durante la prima osservazione.



CONVERSAZIONE COLLETTIVA

Siamo di fronte ai vostri disegni, che cosa mi dite?

LIA: Un suono era il silenzio

DARIO: Era quello verde

ARIANNA: Il silenzio non è né un rumore né un suono

LUDOVICA: Un suono era bello

ANNA: Il silenzio è come le nuvole

Ma dov'era il silenzio?

TUTTI: Nel mezzo

DARIO: Un disegno è senza il silenzio, manca il sacchettino. Negli altri ci sono tutti i sacchetti

VALERIO: Alcuni sacchetti non sono verdi, altri sì.

ANNA: Il silenzio ha una figurina, ma non c'è disegnato niente

I disegni sono tutti uguali?

ANNA: No, sono tutti diversi. In un disegno ci sono pochi sacchetti

LUDOVICA: Qualcuno non li ha colorati

FRANCESCO: Solo un sacchettino era bianco. Sono tutti colorati diversi

VALERIO: Alcuni cerchi rossi sono a destra, alcuni sono a sinistra

Il cerchio rosso cosa dovrebbe contenere?

DARIO: I suoni belli

ANNA: Poi c'era il silenzio

ARIANNA: I suoni belli erano 4 e erano nel cerchio rosso

I bambini si mettono a contare i sacchetti del cerchio rosso. Alcuni dicono che sono 5 e altri dicono che sono 4.

VALERIO: Io nel cerchio rosso ce ne ho fatti 4

BRYAN: Io 5, ne devo togliere 1

ARIANNA: Anche io ne ho fatti 5. Ho fatto il camion, andava nel cerchio giallo!!!

PASQUALE: Io ne ho fatti 4

REBECCA: Io li ho fatti giusti

LIA: Io ce ne ho 4

LUDOVICA: I cerchi però non vanno bene (la posizione), questo va messo qui e quello va messo di là

FRANCESCO: In quello rosso ce n'è uno in più e anche in quello giallo

SAMIRA: Il mio va bene

DARIO: Il cerchio rosso va di là e il cerchio giallo va di qua (invertiti)

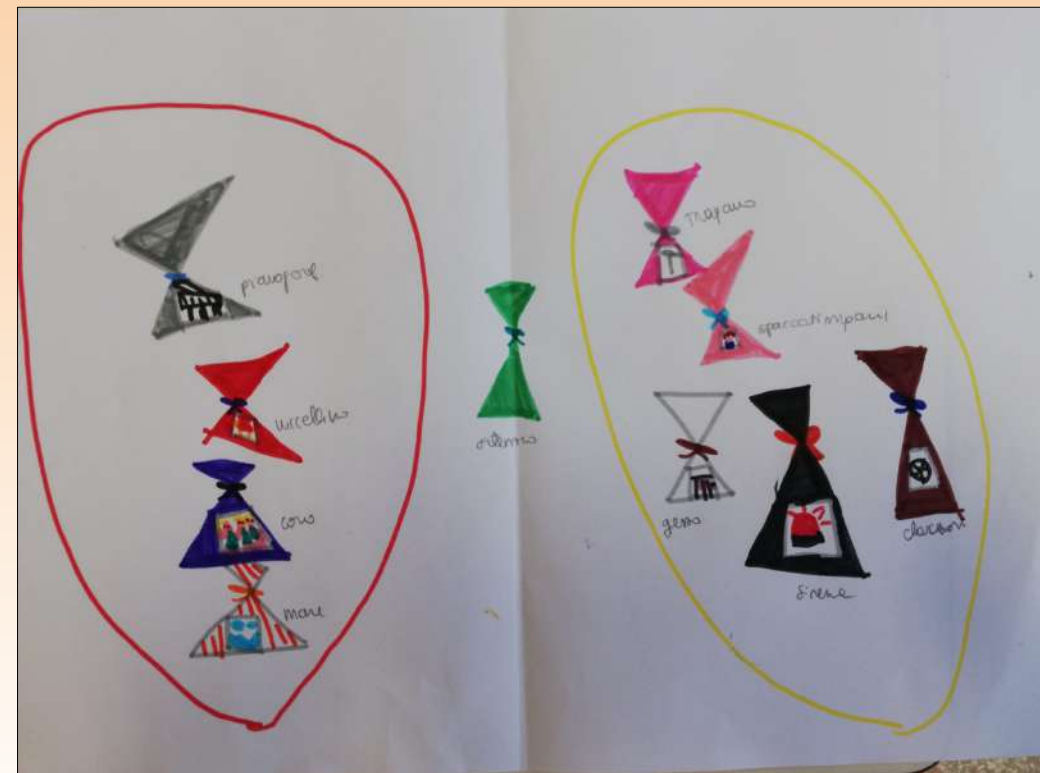
ANNA: Anche il mio va bene

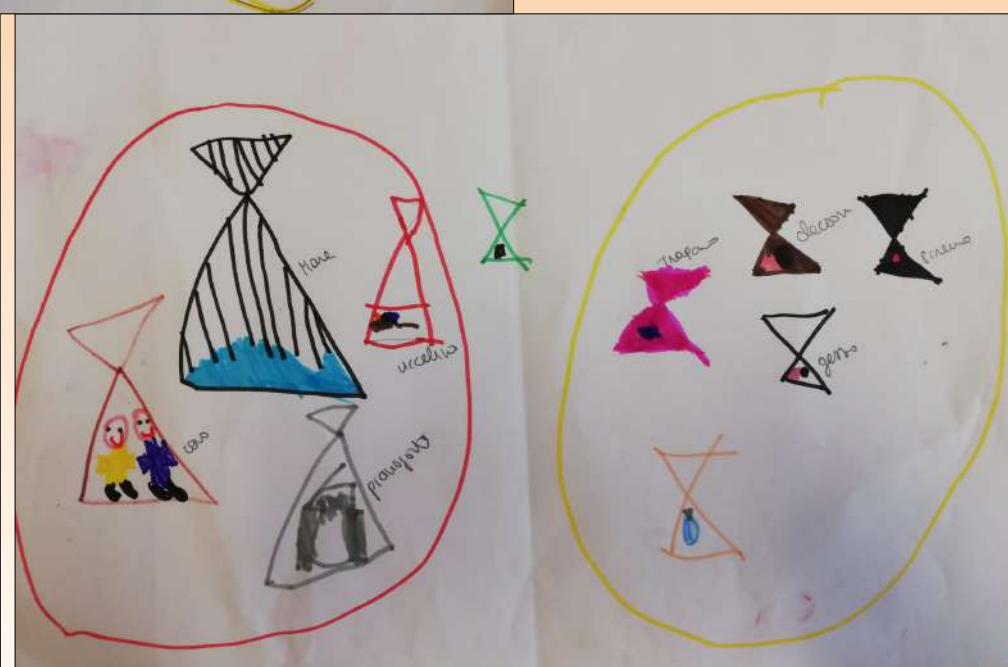
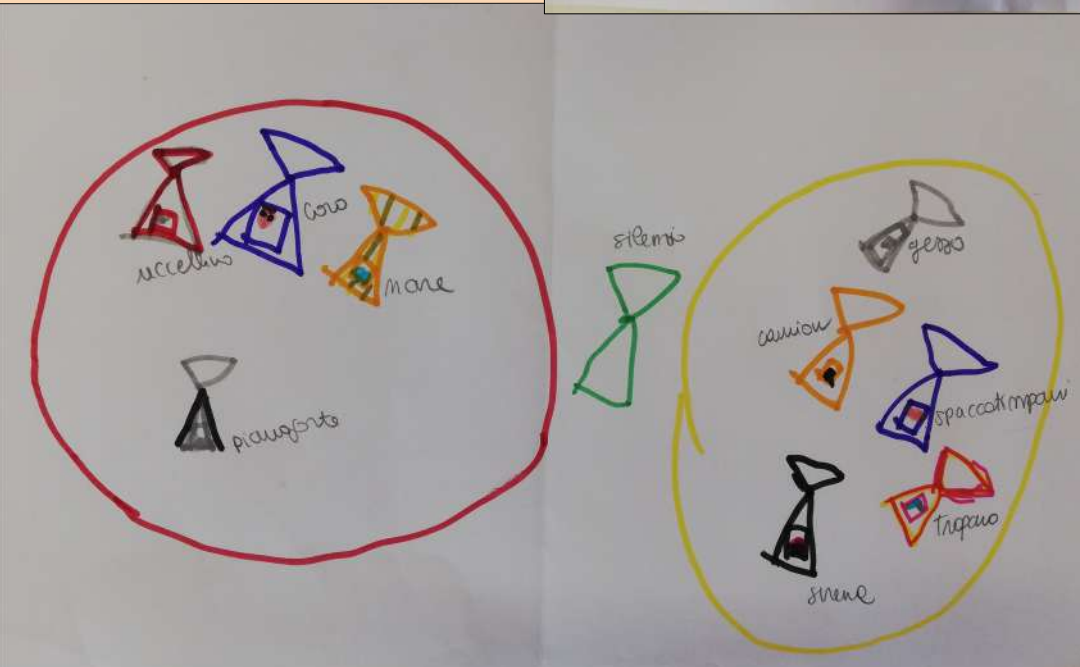
LAVINIA: Nel cerchio rosso ci sono 5 e nel cerchio giallo sono 4. Non ci va l'ambulanza (la sirena), va nel cerchio giallo

ENRIQUE: Manca qualcosa. In quello rosso ne ho fatto 1, in quello giallo ho fatto 2. Ne devo fare....

FASE 3: RIELABORAZIONE GRAFICA INDIVIDUALE

- I bambini hanno nuovamente rappresentato la classificazione dei suoni e dei rumori in seguito alla discussione e al confronto





Dopo hanno contato gli elementi presenti nelle case e li hanno registrati nella tabella

ORA CONTA E REGISTRA LE QUANTITÀ NELLA TABELLA

SUONI						
RUMORI						
ALTRO						

FASE 5: PRODUZIONE CONDIVISA

Per classificare i suoni e i rumori abbiamo utilizzato due cerchi che avevamo presentato come " case" . Perché non disegniamo delle vere case dove poterli inserire? Che colori potremmo utilizzare?



I bambini hanno ascoltato nuovamente i suoni e i rumori, attribuendo a ciascuno di loro un colore in base alla sensazione che in quel momento stavano vivendo.



Per la casa dei suoni sono stati scelti:

- Fucsia
- Giallo
- Blu
- Bianco
- Argento
- Oro
- Azzurro
- Verde scuro
- Verde chiaro
- Rosso
- Viola
- Rosa
- Arancione

*Maestra, sono
di più i colori
dei suoni!*

*Quelli dei
rumori sono 8*

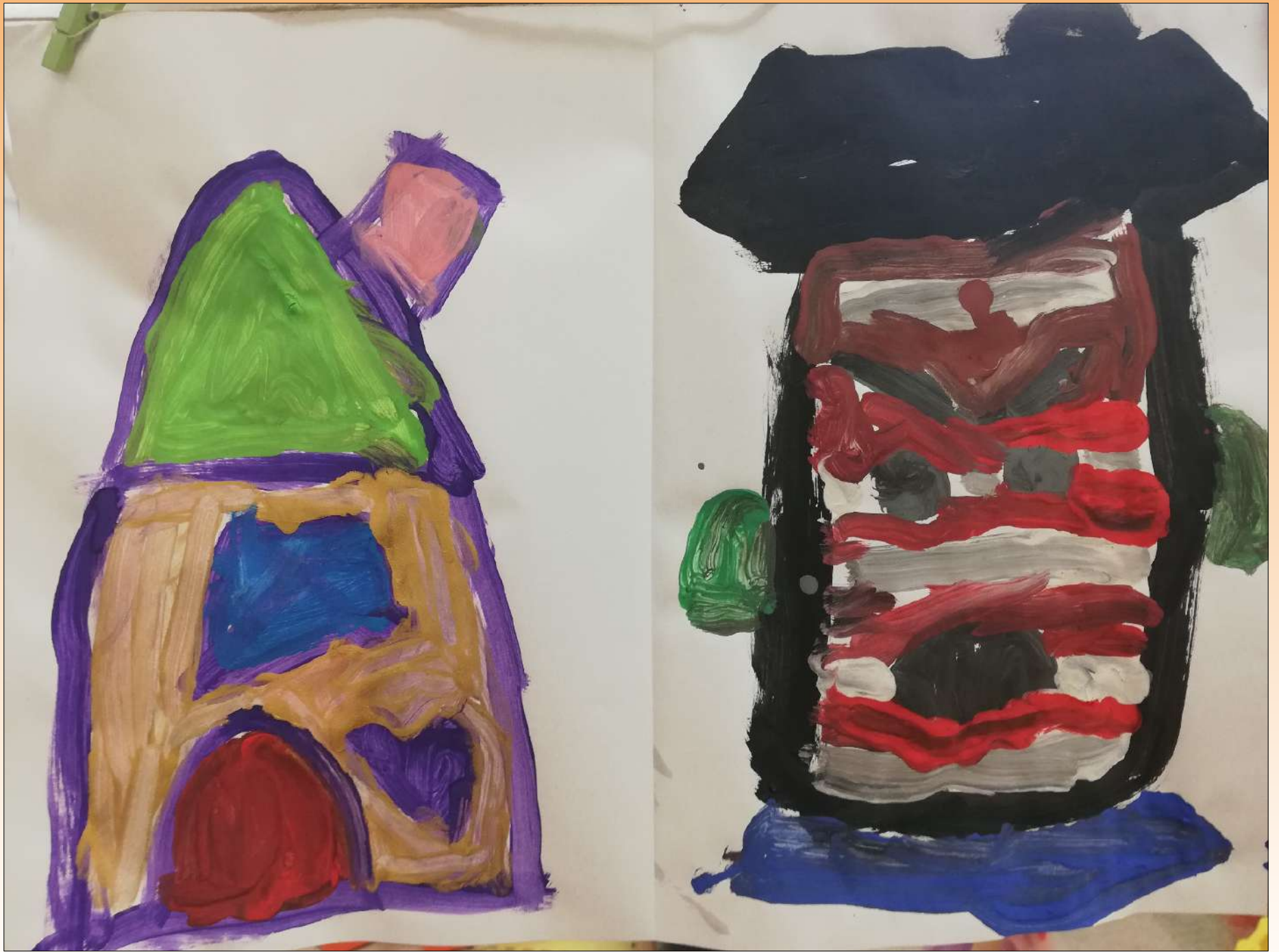
Per la casa dei rumori sono stati scelti:

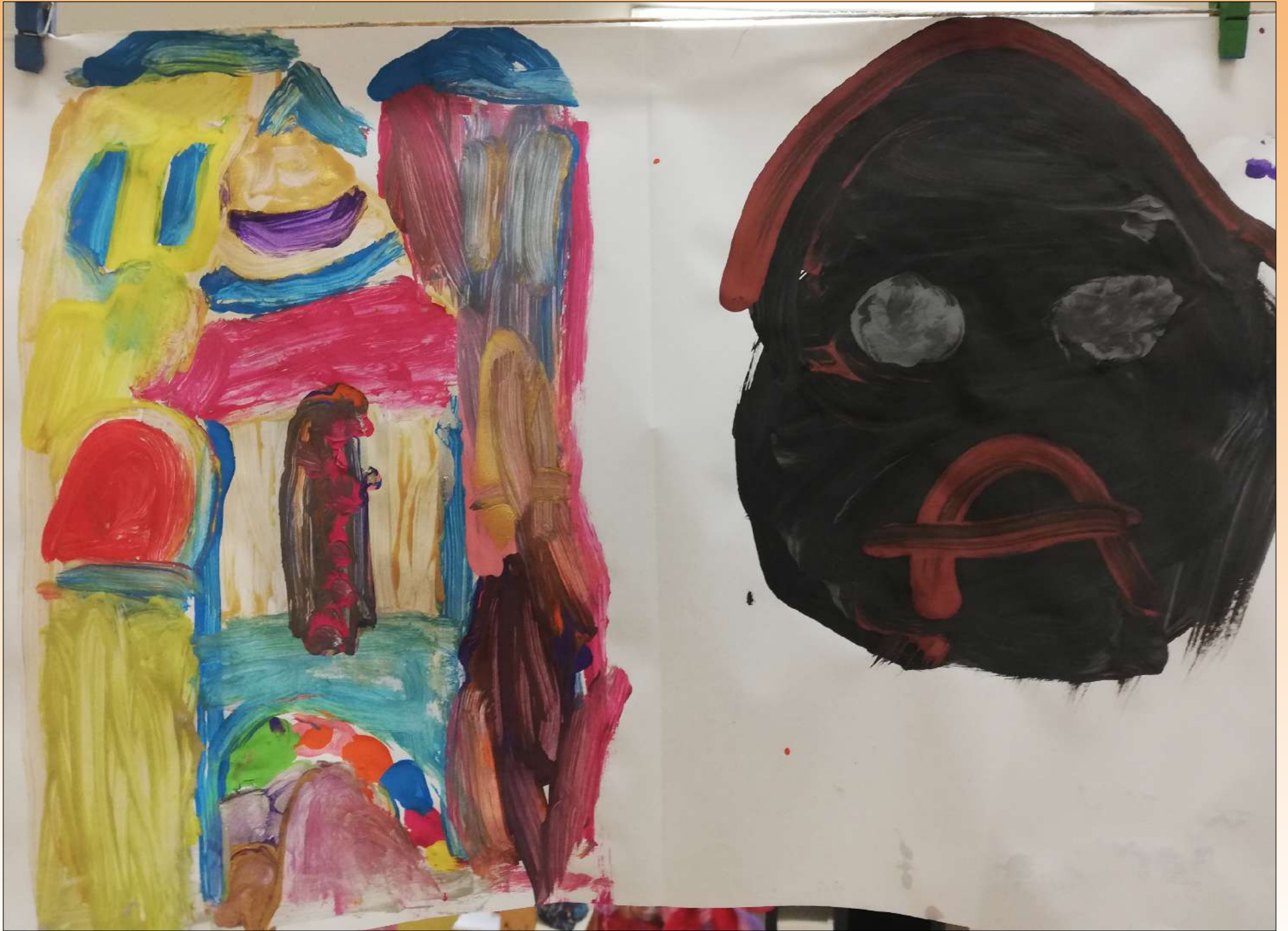
- Blu
- Marrone
- Trasparente
- Grigio
- Verde scuro
- Bianco
- Rosso
- Nero

*Nel cerchio
rosso ce ne
sono 13!*

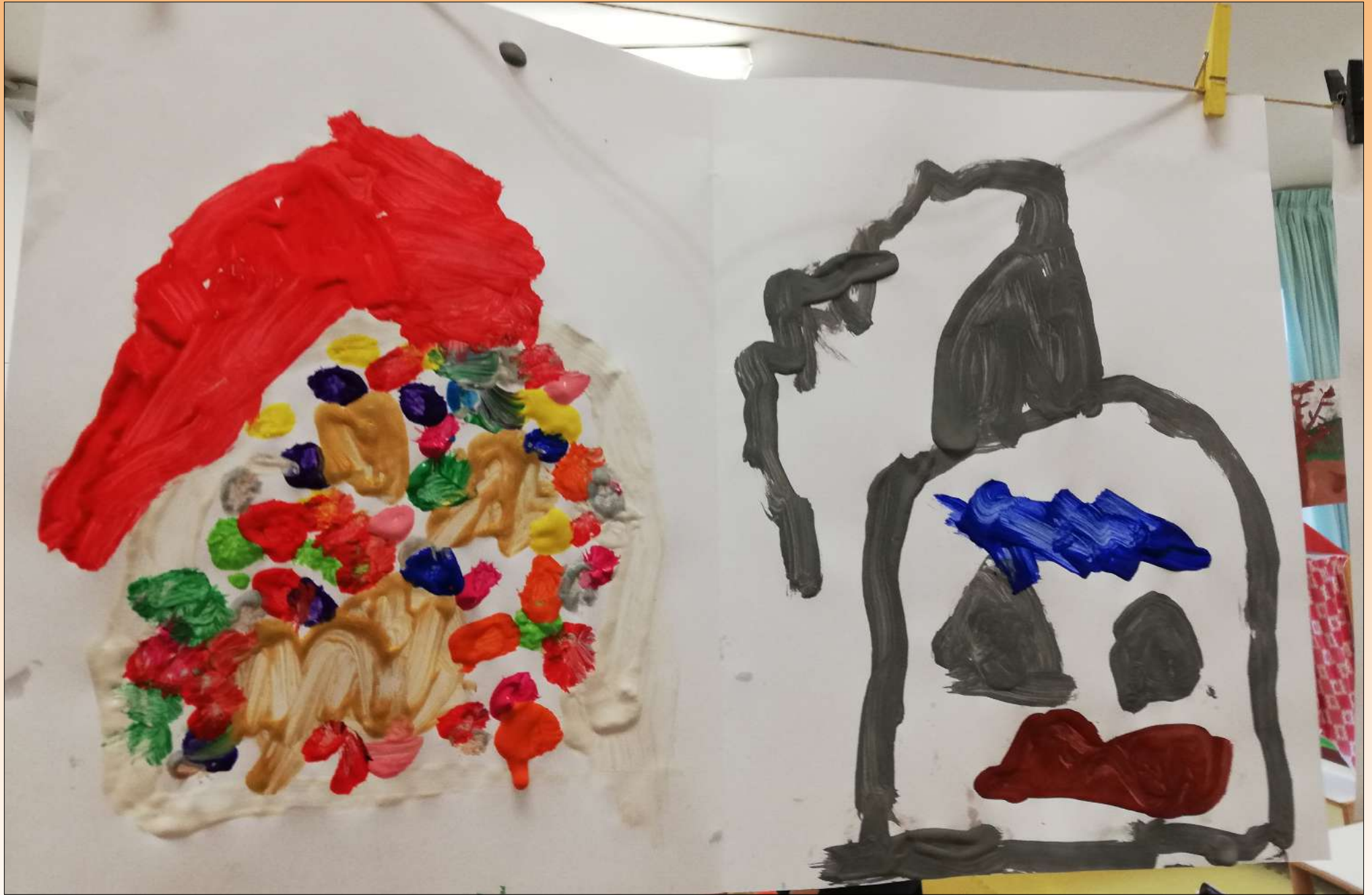
Ogni alunno aveva disposizione i colori scelti precedentemente per i suoni e i rumori e un foglio A3 piegato a metà, su cui poter rappresentare le due case.











- *Perché adesso non rappresentiamo tutti insieme un'unica casa del suono e un'unica casa del rumore?*
- Le rappresentazioni pittoriche realizzate sono state poste al centro dell'aula per osservarle e per dare ai bambini la possibilità di scegliere le forme delle case che ritenevano più adatte.
- Ogni bambino prendeva due mattoncini delle lego che poi posizionava rispettivamente sopra “la casa del suono più bella” e “la casa del rumore più bella”. Le forme delle case che hanno ricevuto più voti sono state utilizzate per realizzare la produzione condivisa.



I bambini sono stati suddivisi in due gruppi in base alla casa che preferivano rappresentare.

LA CASA DEI SUONI





LA CASA DEI RUMORI





Successivamente i bambini hanno inserito le immagini dei suoni e dei rumori nelle loro rispettive case.





IL LAVORO CONTINUA...

In giardino i bambini hanno poi, ascoltato i suoni che li circondavano, cercando di memorizzarli. Vedendo la loro difficoltà a focalizzarsi sui suoni sono stati bendati.



Affinché fossero interiorizzati, alcuni suoni e rumori sono stati sperimentati e riprodotti dai bambini stessi.



*“Provate a prendere le foglie, avvicinatele al vostro orecchio, maneggiatele e ascoltate...
Provate a muoverle velocemente...
Prendete dei legnetti e provate a spezzarli...
Camminate...
calpestate...
saltate...”*

Torniamo in classe e rielaboriamo l'esperienza fatta...

*Si vedeva I buio,
dovevamo solo
ascoltare!*

*Se si stava in
silenzio... si
sentivano i rumori*

*Ho sentito gli uccellini
che cinguettavano!*

*Le foglie si
rompevano
crak*

*I legnetti e le
foglie
scricchiolavano*

*Sento strusciare...
c'è anche il vento*

L'esperienza è stata ripetuta nei giorni successivi,
scoprendo così nuovi suoni e rumori

I bambini sono riusciti ad individuare e riconoscere molti suoni e rumori presenti nel giardino della scuola: il fruscio delle foglie, il cinguettio degli uccellini, la voce del vento, la pioggia, i tuoni, lo scricchiolio dei legnetti e delle foglie sotto ai loro piedi...
Trasformarli in onomatopee è stato un passaggio spontaneo dei bambini.

Cip cip

**VVVUUU
VVUUUU**

BOOM

**Cick
ciack**

**FIUUUUU
FIUUUUU**

SSSSS

TIC TIC TIC

**FRRSCC
FRRSCC**

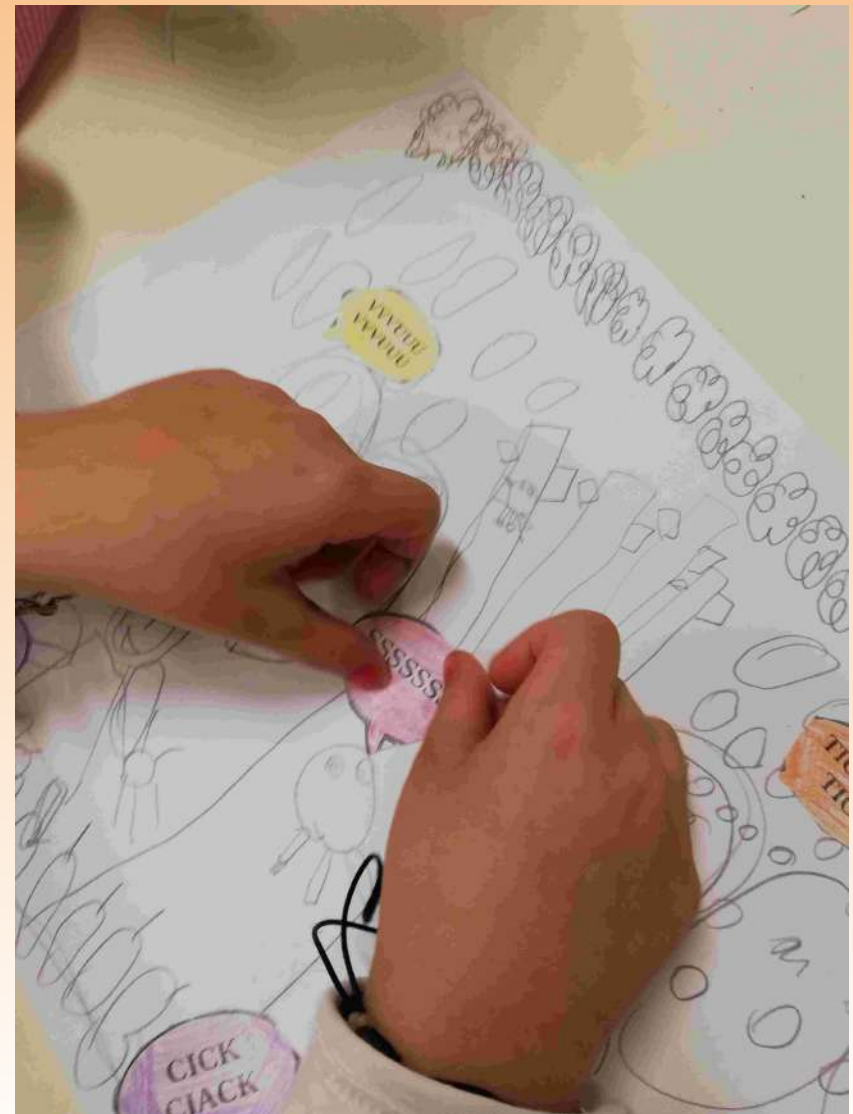
**CRACK
CRACK**

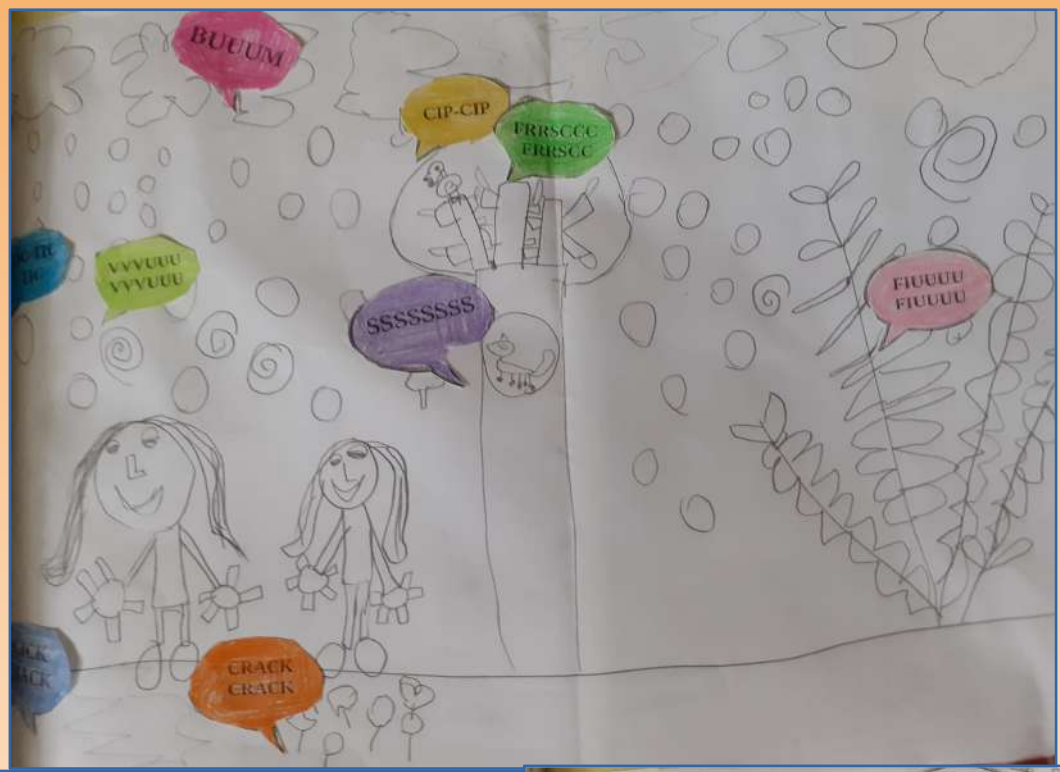
VERIFICHIAMO

Disegnate il giardino con il lapis.



Colorate i fumetti con le onomatopee che avete individuato e incollatele sulle varie fonti sonore che avete disegnato





CONCETTUALIZZAZIONE

I bambini grazie alla prima classificazione delle 10 tracce sonore sono riusciti autonomamente a individuare una loro definizione di suono e di rumore e ad attribuire a ciascun suono e rumore una propria onomatopea.

SUONO

Fenomeno acustico spesso associato a sensazioni gradevoli, che innescano il desiderio di riascoltarlo

RUMORE

Fenomeno acustico spesso associato a sensazioni sgradevoli, che " fanno male alle orecchie "



CRITICITÀ

- Ulteriori azioni di approfondimento previste nel progetto relative ad attività logico-matematiche, non sono state realizzate a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19.

Attraverso la DAD, comunque il dottor Frastuono ha raggiunto i bambini invitandoli a costruire un "ORECCHIUTO", per ascoltare i suoni dalle loro finestre, terrazze e giardini e successivamente a creare delle tracce sonore con la loro voce, indicando la fonte sonora e registrando l'onomatopea. Le insegnanti hanno raccolto le registrazioni e trasformate in un dizionario sonoro.



MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica
- Produzioni grafico - pittoriche individuali e collettive
- Discussioni collettive

RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUL PERCORSO EFFETTUATO

- ✓ I bambini si sono dimostrati molto interessati e coinvolti dalle attività proposte.
- ✓ Grazie alle strategie messe in atto dal metodo scientifico i bambini si sono sentiti attori protagonisti del processo cognitivo.
- ✓ I bambini si sono sensibilizzati ad un ascolto più consapevole e attento del mondo sonoro che li circonda.
- ✓ La discussione ha permesso di imparare a individuare e correggere i propri errori in modo autonomo.
- ✓ Attraverso la classificazione i bambini sono riusciti ad interiorizzare la concettualizzazione di suono e rumore.
- ✓ L'esperienza ha permesso di verificare anche il consolidamento delle competenze di collaborazione, ascolto dei pari e rispetto delle regole.
- ✓ Il linguaggio si è arricchito di una terminologia più specifica ed appropriata.
- ✓ Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli alunni.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO

Il percorso attuato è stato importante per i bambini, ma anche per noi docenti.

Il lavoro del Gruppo LSS ha arricchito le conoscenze degli insegnanti attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo.

Le idee realizzate durante questo progetto potranno essere da stimolo per nuovi approfondimenti e percorsi LSS.